

- Leggi il testo seguente.

Senza titolo

Il romanzo "Il sentiero dei nidi di ragno" (1947) è ambientato in Liguria nel periodo della Resistenza partigiana. Ne è protagonista un bambino di circa dieci anni di nome Pin, che vive solo con la sorella prostituta, ritenuta da lui spia dei nazisti. Pin viene arrestato dai nazisti per aver rubato loro una pistola, ma riesce a fuggire dalla prigione grazie a "Lupo Rosso", nome di battaglia di un giovanissimo partigiano. Il brano è tratto dall'ultimo capitolo del romanzo.

Pin è seduto sulla cresta della montagna, solo: rocce pelose d'arbusti scendono a picco ai suoi piedi, e s'aprono vallate, fin giù nel fondo dove scorrono neri fiumi. Lunghe nuvole salgono per i versanti e cancellano i paesi spersi¹ e gli alberi. E' successo un fatto irrimediabile, ormai: come quando ha rubato la pistola al marinaio, come quando ha abbandonato gli uomini all'osteria, come quando è scappato dalla prigione. Non potrà più ritornare con gli uomini del distaccamento², non potrà mai combattere con loro.

E' triste essere come lui, un bambino nel mondo dei grandi, sempre un bambino, trattato dai grandi come qualcosa di divertente e di noioso; e non poter usare quelle loro cose misteriose ed eccitanti, armi e donne, non poter far mai parte dei loro giochi. Ma Pin un giorno diventerà grande, e potrà essere cattivo con tutti, vendicarsi di quelli che non sono stati buoni con lui: Pin vorrebbe essere grande già adesso, o meglio, non grande, ma ammirato o temuto pur restando com'è, essere bambino e insieme capo dei grandi, per qualche impresa meravigliosa.

Ecco, Pin ora andrà via, lontano da questi posti ventosi e sconosciuti, nel suo regno, il fossato, nel suo posto magico dove fanno il nido i ragni. Là c'è la sua pistola seppellita, dal nome misterioso: pi-trentotto; Pin farà il partigiano per conto suo, con la sua pistola, senza nessuno che gli storca le braccia fino quasi a romperglielle, senza nessuno che lo mandi a sotterrare i falchi per rotolarsi in mezzo ai rododendri, il maschio con la femmina. Pin farà cose meravigliose, sempre da solo, ucciderà un ufficiale, un capitano: il capitano di sua sorella spia. Allora tutti gli uomini lo rispetteranno e lo vorranno con loro in battaglia: forse gli insegneranno a maneggiare il mitragliatore (...).

Pin sta andando per i sentieri che scendono dal Passo della Mezzaluna, a grandi passi: ha una lunga strada davanti a sé. Ma intanto s'accorge che l'entusiasmo dei suoi propositi è falso: s'accorge d'essere sicuro che le sue fantasticherie non s'avvereranno mai e che lui continuerà a vagabondare bambino povero e sperduto.

Pin cammina tutto il giorno. Incontra posti dove si potrebbero fare bellissimi giochi (...); ma Pin non ha voglia di giocare e continua a camminare a perdifiato, con una tristezza che gli annuvola la gola.

Si ferma a chieder da mangiare in una casa. Ci stanno due vecchini, marito e moglie, soli soli. I due vecchi accolgono Pin e gli danno castagne e latte, e gli parlano dei loro figli tutti prigionieri lontani (...).

Ma Pin non è abituato a trattare con la gente buona e si trova a disagio (...), così scende dalla sua sedia piano piano e va via (...).

Pin è al suo torrente (...). Il sentiero dei nidi di ragno sale su da quel punto (...). E' un posto magico, noto solo a Pin (...). Sale per il sentiero, a cuore in gola. Ecco i nidi: ma la terra è smossa, dappertutto si direbbe che una mano è passata, (...) per cercare la pistola pi-trentotto! Pin non riconosce più il punto: le pietre che aveva messo non ci sono più, l'erba è strappata (...).

¹ *sperso*: sperduto; isolato.

² *distaccamento*: reparto di soldati impiegati in una sede diversa.

Pin piange, a testa tra le mani. Nessuno gli ridarà più la sua pistola (...). Era l'ultima cosa che restava al mondo, a Pin: cosa farà adesso? (...) E' solo sulla terra, Pin.

[tratto da Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, edizione del 1964]

1. Scrivi una breve sintesi del brano proposto (usa al massimo 12-15 righe).

2. Scegli una delle seguenti tracce (usa al massimo 20-25 righe).
 - a) Immagina di essere Pin e di scrivere una pagina del tuo diario, in cui confidi i tuoi sentimenti, la tua profonda solitudine, la tua voglia di essere bambino e, nello stesso tempo, il desiderio di essere grande per compiere imprese meravigliose.
 - b) “Pin piange, la testa tra le mani. Nessuno gli ridarà più la sua pistola. Era l'ultima cosa che restava al mondo, a Pin : cosa farà adesso? E' solo sulla terra, Pin”. Continua tu la storia di Pin.

3. Svolgi una delle seguenti tracce (20-25 righe).
 - a) “E gli uomini nelle mani hanno il ferro delle armi e domani usciranno a sparare contro uomini: i nemici! Questo è diverso da tutti gli altri uomini: avere dei nemici, un senso nuovo e sconosciuto per Pin”.
Prendendo spunto da questa frase tratta dal brano proposto, parla del tema della guerra e delle contraddizioni ad essa legate, facendo riferimento ai testi della letteratura che affrontano questa tematica e a situazioni di conflitto attuali in cui siano coinvolti i bambini.
 - b) “E’ triste essere come lui, un bambino nel mondo dei grandi, ... per qualche impresa meravigliosa.”.
Confronta la tua esperienza personale di bambino e adolescente, i tuoi desideri e le tue speranze per il futuro in relazione anche al tuo contesto di vita ed all'epoca in cui vivi, con quelle del giovane Pin, in relazione al suo contesto di appartenenza e alla sua epoca. Rifletti quindi e poni in evidenza le relative somiglianze e differenze, soffermandoti anche sulle motivazioni da cui secondo te esse derivano.
 - c) Scrivi un testo argomentativo in cui prendi posizione sulla visione del mondo espressa da Pin nel brano letto. Poni attenzione in particolare alla sua visione del mondo degli adulti e dei bambini, ai suoi desideri e alle sue speranze.